

Lo sciopero degli infermieri al Sant'Elia 300 adesioni

Infermieri in sciopero anche in città. «A Caltanissetta abbiamo avuto una partecipazione massiccia», spiega Salvatore Vaccaro dirigente nazionale Nursind, «all'ospedale Sant'Elia abbiamo avuto 300 adesioni su 500 infermieri. In altre parti della Sicilia ci dicono che sono state bloccate molte sale operatorie e rimandati molti interventi programmati». «Al Premier Matteo Renzi chiediamo di rimettere il lavoro al centro della politica. Non è quello che sta accadendo, purtroppo, con questa Legge di stabilità». È l'appello che arriva dal sindacato degli infermieri Nursind, che per ieri ha convocato la giornata di sciopero nazionale. «Chiediamo dignità per la nostra professione», si legge ancora nella

nota del sindacato che ha organizzato la giornata di protesta.

«Da anni lavoriamo con turni massacranti per il mancato turno over di chi va in pensione mentre oltre 25.000 giovani infermieri sono oggi senza lavoro. E, a fronte dei sacrifici che ci vengono richiesti, i nostri stipendi sono fermi al 2009».

«Abbiamo avuto adesioni in tutte le maggiori città italiane e negli ospedali sono state garantite solo le urgenze», prosegue, «i disagi per i pazienti, inevitabilmente collegati, sono il necessario prezzo da pagare». Chiedere condizioni di lavoro più

dignitose significa, infatti, per il Nursind, «battersi anche per un Servizio Sanitario che sia realmente universalistico e in grado di curare chi ne ha bisogno».

